Nome/cognome	N. di matricola (10 cifre)	Posizione: Riga Col

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA - CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA CORSO DI SISTEMI OPERATIVI - ANNO ACCADEMICO 2005/2006 CONCORRENZA - 05 Luglio 2006

Esercizio -1: essersi iscritti correttamente per svolgere questa prova.

Esercizio 0: Scrivere correttamente nome, cognome, matricola e posizione prima di svolgere ogni altro esercizio.

```
Esercizio 1:
monitor foo {
#define MAX 256
condition entercond[2];
int waiting[2];
int passing[2];
int direction= -1:
procedure entry enterfoo(int d)
     if (direction < 0) direction = d;
     waiting[d]++;
     if (passing[d] >= MAX || direction != d)
           entercond[d].wait();
     waiting[d]--; passing[d]++;
procedure entry exitfoo()
     passing[direction]--;
     entercond[direction].signal();
     if (passing[direction] == 0) {
           direction = 1 - direction;
           entercond[direction].signal();
           if (passing[direction] == 0)
                direction = -1:
     }
```

Questo monitor e' soggetto a starvation. Se ne scriva uno di funzionalita' equivalente ma privo del problema di starvation.

Esercizio 2:

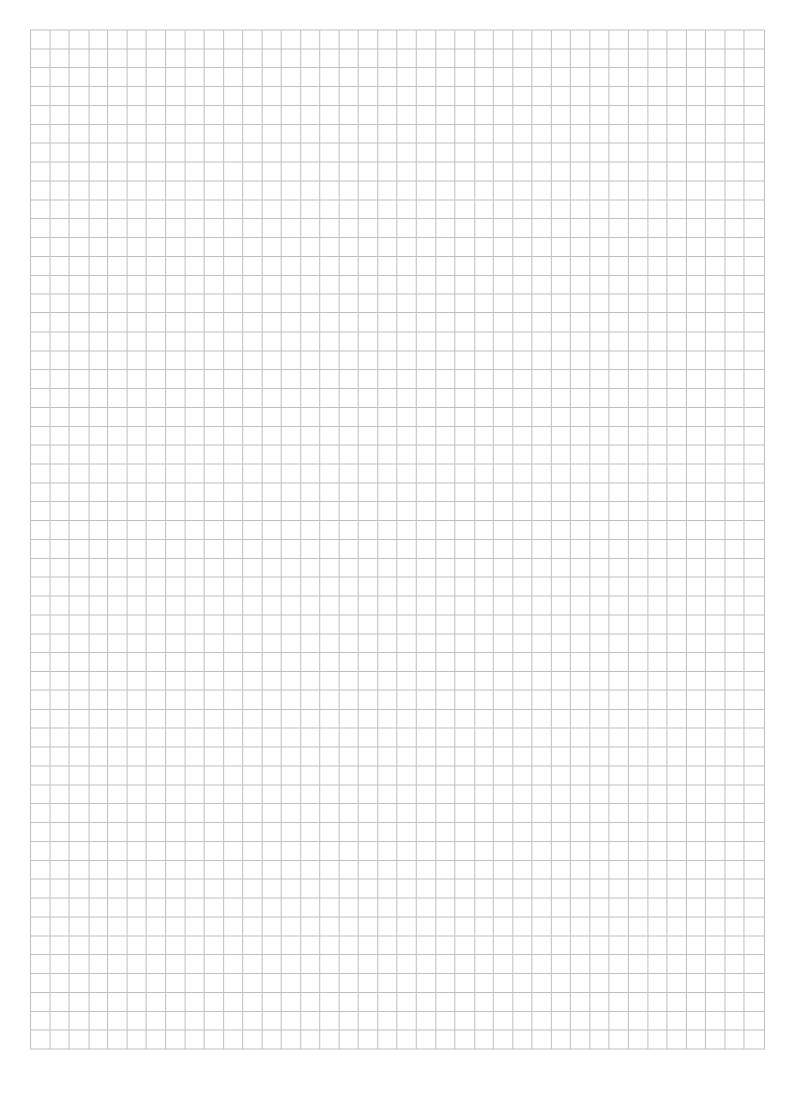
Due mutex S e S' si dicono accoppiati quando vale l'invariante S + S' = 1. In particolare le P e le V su ciasun semaforo bloccano il processo invocante fino a quando non si raggiunge uno dei due seguenti stati:

- 1. S = 1, S' = 0, un processo invoca P(S), un altro processo invoca V(S')
- 2. S = 0, S' = 1, un processo invoca V(S), un altro processo invoca P(S')
- a) Implementare un mutex tradizionale dati dei mutex accoppiati.
- b) Implementare due mutex accoppiati dati dei mutex tradizionali.

Esercizio 3:

La primitiva di comunicazione **msg sendreceive(int dest, msg messaggio)** viene utilizzata da un processo mittente per sincronizzarsi e scambiarsi un messaggio con il destinatario remoto. In particolare, la **res1 = sendreceive(P2,msg1)** effettuata da un processo P1 risulta bloccante fino a quando il processo P2 non cerca di effettuare una **res2 = sendreceive(P1,msg2)**; al risveglio dei due processi **res1** varra' **msg2** e **res2** varra' **msg1**.

Implementare la sendreceive utilizzando le usuali primitive di comunicazione sincrona.



Nome/cognome	N. di matricola ((10 cifre)	Posizione: Riga	Col

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA - CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA CORSO DI SISTEMI OPERATIVI - ANNO ACCADEMICO 2005/2006 PARTE GENERALE - 05 Luglio 2006

Esercizio -1: essersi iscritti correttamente per svolgere questa prova.

Esercizio 0: Scrivere correttamente nome, cognome, matricola e posizione prima di svolgere ogni altro esercizio.

Esercizio 1:

Quali sono gli eventi rilevanti per un device driver per una periferica che operi in modalita' DMA? (e.g. quali sono gli eventi causati dal software o dall'hardware che pongono in esecuzione le funzioni di un device driver)

Per ogni evento identificato scrivere la pseudo codifica delle azioni svolte dal device driver per la gestione dell'evento.

Esercizio 2:

Sia data una memoria formata da 32KB inizialmente interamente non allocata.

Mostrare una (una sola!) sequenza di allocazione e deallocazione che contemporaneamente:

- 1. se gestita mediante paginazione con frame di 4KB provochi una perdita di spazio per frammentazione interna di 6KB (in totale)
- 2.se gestita mediante partizionamento dinamico con politica di allocazione first fit causi una perdita di spazio per frammentazione esterna sempre di 6KB

Ecorcizio 3

Sia x l'ultima e y la penultima cifra del vostro numero di matricola. Rispondete alla domanda (y*10+x+3)%7 0) Illustrate i concetti di scheduling preemptive e di scheduling cooperativo, evidenziando anche i vincoli posti sull'hardware dai due tipi di scheduling.

- 1) Spiegate i concetti di loading e linking dinamici
- 2) Descrivete concisamente l'algoritmo di scheduling SJF, inclusa la formula per il calcolo approssimato dei CPU burst.
- 3) Spiegate il concetto di Memory-Mapped I/O, evidenziando anche i vincoli posti sull'hardware e sul sistema operativo dal MMIO.
- 4) Descrivete le tecniche per verificare la coerenza di un file system.
- 5) Spiegare un livello RAID a vostra scelta, evidenziando le situazioni in cui e' opportuno adottare tale livello.
- 6) Descrivete i principali meccanismi per la realizzazione di directory basate su grafi aciclici.

